

Mostra

Le "immagini apparse" di Franco Rinaldi



Prosegue sino al mese di maggio, presso la sede di Azimut management spa di via Filippo Turati a Brescia la mostra "immagini apparse" di Franco Rinaldi. Le opere esposte sono state raccolte in un catalogo corredato dalle poesie di Agostino Mantovani. Le opere di Rinaldi sono per la maggior parte inedite e conducono lo spettatore in un mondo dei sogni, dove la fantasia è ammantata di calibrati e affascinanti colori.

LIBRI



Musica

DI MASSIMO VENTURELLI

La Fondazione del Teatro Grande di Brescia ha lanciato "La Grande Notte del Jazz", il progetto che, sulle orme della Festa dell'Opera, intende celebrare il centenario della prima registrazione di un disco jazz e, nel contempo, a far diventare punto fermo del palinsesto artistico del Teatro Grande e dell'offerta culturale della città la musica jazz. La prima edizione de "La Grande Notte del Jazz" si terrà al Teatro Grande sabato 1 aprile dalle 20 alle 2 del mattino successivo, con alcuni appuntamenti a corollario durante tutta la giornata.

Novità. "La Fondazione - ha sottolineato il soprintendente Umberto Angelini - ama inventare progetti e storie. E così quando abbiamo iniziato a prendere in considerazione l'ipotesi di aprirci al jazz, quello che è parso subito evidente è ciò che non volevamo realizzare: l'ennesimo festival". Angelini e la Fondazione hanno iniziato a pensare a una grande occasione di condivisione: fra pubblico e artisti, di spazi e di tempi dilatati. Tutto questo ha preso forma nella prima edizione de "La grande notte del jazz", che ha l'ambizione di offrire punti di vista originali e innovativi sugli sviluppi contemporanei e sugli attuali movimenti della ricerca musicale, senza preclusioni riguardo a generi e stili, ma ricercando, a partire dalla matrice fondante della musica jazz e dell'improvvisazione, le occasioni dell'incontro e della contaminazione tra i linguaggi. L'obiettivo è quello di valorizzare le proposte maggiormente creative e le produzioni originali della scena locale, nazionale e internazionale.

Teatro. Sabato 1 aprile il jazz occuperà gli spazi del Teatro Grande

La prima grande notte del jazz

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Teatro Grande si terrà sabato 1 aprile dalle 20 alle 2 del mattino successivo



UMBERTO ANGELINI

con concerti, esibizioni estemporanee, incontri con autori, happening, laboratori per ragazzi e masterclass che si susseguiranno senza soluzione di continuità. Tutte le sale del Teatro Grande saranno coinvolte a rotazione - Sala Grande, Salone delle Scenografie, Ridotto, Sala Palcoscenico Borsoni - ma anche gli spazi meno consueti quali la Sartoria

teatrale, la Sala delle Statue, palchi e corsie saranno occupati da esibizioni, spesso raccolte, che consentiranno agli ascoltatori di porsi faccia a faccia con i musicisti e immergersi nella performance. Il Teatro Grande si trasformerà così in una vera e propria cittadella del jazz. Tre i percorsi messi a punto da Angelini e dalla sua equipé. I carnet (intero 30 euro; ridotto under30 e over65 20) sono in vendita alla Biglietteria del Grande, sui siti teatrogrande.it e vivaticket.it e in tutte le filiali di Ubi Banco di Brescia. Info su www.teatrogrande.it.

La proposta pensata per ricordare i 100 anni della prima incisione e per fare di questa musica un punto fisso del palinsesto



Iniziativa

DI ANDREA GALLI

Tornano le Giornate del Fai

L'arte che apre le porte: è questo il senso della 25ª edizione delle Giornate del Fai di primavera, che si terranno il 25 e il 26 marzo. Una due giorni che porta alla riscoperta dei tesori nascosti di Brescia e provincia. L'evoluzione dell'abitare, questo il tema della delegazione bresciana presentato da Federica Martinelli, capo delegazione Fai Brescia, che propone un percorso nella storia dell'architettura bresciana dall'epoca romana ai giorni d'oggi attraverso quarantadue siti tra città e provincia. "Le Giornate Fai di primavera sono ormai una festa popolare che in questi venticinque anni è diventata sempre più importante perché dà a tutti l'opportunità di riscoprire la propria città" ha dichiarato il vicesindaco Laura Castelletti. Una riscoperta della città che partirà dalle Domus dell'Ortaglia, all'interno del sito di Santa Giulia, e dalle Domus Romane rinvenute nella struttura del Liceo Gambara, ex Convento di S. Spirito. Tre palazzi barocchi spiccano poi nel programma cittadino: Palazzo

Fenaroli, da cui domenica partirà un tour guidato per sordi, Palazzo Bargnani, nei pressi del quale domenica alle 18.30 si terrà il concerto "Baroque Compilation", e Palazzo Luzzago Cantoni Marca di Rosa, il cui ingresso è riservato agli iscritti al Fai. Il progetto "Arte un ponte tra culture", che coinvolge mediatori culturali di diverse nazionalità, prenderà vita al Palazzo Martinengo di Padernello Salvadego. Un'opportunità per parlare della Brescia che cambia guardando ai progetti futuri si avrà allo Skyline 18, con uno sguardo particolare all'evoluzione. Chiuderà il percorso cittadino la mostra "Arnaldo Ritrovato" e il monumento "Arnaldo da Brescia" che, come illustrato da Pierangelo Gramignola, presidente Fondazione Cab, darà uno sguardo rinnovato su Piazzale Arnaldo. Una grande festa all'insegna dell'arte che coinvolgerà 821 volontari, compresi i cinque detenuti del carcere di Verzano selezionati per il progetto "Liberiamoci con l'arte".



I baci non dati

Padre Ermes Ronchi
Paoline
euro 8,00

Torna in libreria, a 10 anni dalla prima edizione, un successo editoriale di padre Ermes Ronchi. Il libro offre un breve ma intenso viaggio al centro dell'amicizia, mostrata dall'autore come parte costitutiva del cammino di tre protagonisti determinanti della storia della Chiesa: san Bernardo, San Francesco e Santa Teresa. Santi che con la loro esperienza personale aiutano a tracciare una storia fatta di incontri, di affetti, di emozione reciproca. Senza paura della passione. Padre Ermes Ronchi non parla di amicizia spirituale, o funzionale a una riforma o a un progetto ecclesiale, ma di amicizia umana, emozionale, viva. Perché l'amore e l'amicizia compongono una parte decisiva di una scienza pratica del vivere, una spiritualità che non è sottrazione, ma addizione d'umano.



Sognare l'Europa

Papa Francesco
Edb
euro 10,00

Il primo pontefice sudamericano della storia ha mostrato di avere molto a cuore i destini dell'Europa e ben chiari i suoi compiti. Il volume propone tre testi di papa Francesco: i discorsi al Consiglio d'Europa e al Parlamento europeo (25 novembre 2014) e quello pronunciato in occasione del Premio internazionale Carlo Magno, conferitogli il 6 maggio 2016. A 60 anni dalla firma del Trattato di Roma (25 marzo 1957), Lucio Caracciolo e Andrea Riccardi accompagnano questi interventi con un proprio contributo di taglio geopolitico ed ecclesiale. Lucio Caracciolo è direttore della rivista di geopolitica Limes, che ha fondato nel 1993. Andrea Riccardi, ordinario di Storia contemporanea e studioso della Chiesa cattolica, editorialista del Corriere della Sera e Avvenire, è il fondatore della Comunità di Sant'Egidio.



Grazie a te il cielo

Salvatore Franco
Effata
euro 11,00

Un percorso per coloro che credono nell'amore e vogliono affrontare le difficoltà che può presentare la loro relazione di coppia, ma anche per chi desidera prepararsi al matrimonio in modo consapevole. La prima parte racconta la storia d'amore di Adir e Avigail, al tempo delle "Nozze di Cana" narrate dal Vangelo (Gv 2,1-11). La crisi che segue l'evolversi del loro rapporto li condurrà a fare, ognuno a suo modo, un percorso interiore nel quale cercare il significato di ciò che hanno vissuto e gli errori compiuti. La seconda parte propone degli "esercizi", spunti per la riflessione e per il dialogo, volti a ripercorrere i passaggi decisivi del cammino descritto nel racconto, per adattarli all'esperienza personale e di coppia. Un ulteriore aiuto viene dalle tavole di Marcela Ferrero, che immergono nel mistero e nel fascino di ogni tappa.



A cantare fu il cane

Andrea Vitali
Garzanti
euro 18,60

A Bellano nella notte tra il 16 e 17 luglio 1937 si sente improvviso un grido di donna ripetere "Al ladro! Al ladro!". La donna è Emerita Diachini in Panicali, anziana signora un po' bislacca che vive insieme al cane, un bastardino ringhioso e aggressivo sempre pronto ad addentare i polpacchi di chiunque entri in casa; mentre il presunto ladro o meglio l'ombra che Emerita ha visto muoversi tra i muri di via Manzoni è un balordo, Serafino Caiazzi, noto a tutti per piccoli furti finiti immancabilmente "a gambe all'aria" data la sua incapacità criminale. Scattano così le indagini del maresciallo Maccadò: all'ufficiale servono infatti prove, non bastano le trame o le voci che in un paese tanto piccolo si disperdono alla velocità della luce! (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)